

11 giugno 2020

Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - 3^a edizione 19-27 maggio 2020

-APPENDICE STATISTICA CON DATI PROVINCIALI¹ (pag.5)

'Crisi pesante per MPI lombarde con calo del fatturato del 43,8% a maggio 2020, migliore rispetto al trend di aprile. Emergono segnali diffusi di resilienza: più di 1 MPI su 2 adotta cambiamenti reattivi, 1 su 2 ha introdotto e/o migliorato e/o intensificato l'uso di tecnologie digitali durante l'emergenza; con i social network l'impresa si relaziona con dipendenti e clienti, più di 1 su 3 ha svolto attività di solidarietà nel territorio. Per le MPI serviranno 12 mesi per recupero completo ricavi pre crisi. Pesa la "burodemia": per 2 MPI su 3 eccessiva difficoltà di accesso a uffici PA e applicazione normative'

I principali risultati

I risultati della rilevazione di Confartigianato Lombardia svolta a fine maggio 2020 con oltre **2.400 interviste a micro-piccole imprese e imprese artigiane** da evidenza di quanto sta accadendo nella fase post lockdown ponendo l'accento sulle difficoltà riscontrate dalle imprese in fase di riapertura, sulle complicazioni riscontrate a causa dei numerosi obblighi e delle numerose normative, per nulla semplici o di facile attuazione, a cui le imprese devono sottostare e sugli atteggiamenti reattivi che le imprese hanno attivato, come l'uso più intensivo delle tecnologie digitali, o prevedono di attivare nel prossimo futuro.

Nel trimestre marzo-maggio in media il fatturato delle MPI lombarde scende del 56,3% -Ad aprile si rileva un calo del fatturato per le MPI lombarde del 62,4%, migliore rispetto a quanto prospettato dalle imprese nel sondaggio effettuato ad aprile (-72,3%). Per il mese di maggio - in cui la quasi totalità delle MPI (94%) sono aperte - le imprese segnalano un calo dei ricavi meno ampio e pari al 43,8%. Considerando il calo di fatturato di marzo rilevato nel precedente sondaggio, del -63,5%, è possibile valutare che nei tre mesi di marzo, aprile e maggio il fatturato segna in media per le MPI lombarde non commerciali un calo del 56,3%. Nel complesso la perdita del fatturato **nel trimestre marzo-maggio equivale ad una riduzione del 14,5% del totale fatturato dell'intero anno**. In valore assoluto il calo del fatturato delle MPI lombarde ammonta nei tre mesi a 32 miliardi di euro. I settori per cui si rilevano cali di fatturato più ampi nel trimestre sono benessere, moda e legno-arredo.

Tempi del recupero del fatturato pre-covid -Rispetto alla capacità delle MPI di recuperare i livelli di fatturato pre-covid oltre la metà (54,6%) esprime incertezza rispetto all'andamento futuro del mercato, tale incertezza deteriora le aspettative degli imprenditori sulla base delle quali si parametrizza la domanda di lavoro e quella per investimenti.

La restante quota (45,4%) di imprenditori in media prevede che saranno **necessari 12 mesi per poter recuperare i livelli di fatturato pre-emergenza sanitaria**. Le MPI che ritengono di aver bisogno di più tempo, oltre i 12 mesi, per poter rialzare la testa sono quelle della comunicazione, del noleggio autobus con conducente e dei Taxi e NCC che risentono della mancanza di eventi e dell'appiattimento del turismo due asset rilevanti del loro business.

Segnali diffusi di resilienza tra le MPI lombarde - Rispetto al prossimo futuro, **entro i prossimi 12 mesi, più di un'impresa su due (56,2%) è orientata ad attivare almeno un cambiamento reattivo**, in particolare: attivare nuovi canali di vendita (28,1% delle imprese rispondenti alla domanda) cambiare l'organizzazione interna (orari, modalità di lavoro, etc.) (26,9%), ampliare il numero di committenti (22,3%), entrare in nuovi mercati (18,5%) e attivare nuove relazioni tra imprese (18,2%).

¹ Le province lombarde che hanno partecipato alla survey con oltre 120 risposte sono quelle di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano e Monza-Brianza

Quote più elevate di imprese che guardando al prossimo futuro prevedono di introdurre almeno un cambiamento reattivo le rileviamo per il settore della fabbricazione di macchinari, per quello della moda e del legno-arredo. Fa ben sperare il fatto che tra i settori più propensi a reagire troviamo i due più colpiti dalla crisi Covid-19: legno-arredo e moda.

Le conseguenze della crisi Covid sulla digital transformation delle MPI - La crisi Covid-19, oltre a destabilizzare l'intero sistema economico del paese, ha scatenato un altro effetto: l'accelerazione della digital transformation. Questo è assolutamente vero anche per il tessuto di micro-piccole imprese che popolano la regione lombarda. I dati raccolti attraverso il sondaggio, infatti, evidenziano come proprio **durante l'emergenza il 53,1% delle micro-piccole imprese hanno attivato e/o migliorato e/o intensificato l'utilizzo di una o più tecnologie digitale** (sito web, social network, piattaforme di videoconferenze, formazione on-line e e-commerce). Di queste imprese una quota più elevata (74,7%) ha incrementato l'utilizzo di uno o più strumenti digitali, il 32,7% ne ha ampliato le funzionalità mentre il 26,3% ha attivato uno o più strumenti digitali prima non presenti in azienda.

I social network, sia durante il lockdown che in fase di riapertura, rappresentano per le imprese uno strumento di assoluta importanza per relazionarsi e fornire informazioni a clienti, fornitori e dipendenti. Dispongono di un profilo social il 62,6% delle MPI intervistate e di queste la maggior parte si serve dello strumento principalmente per mantenere relazioni con i clienti finali (55,7%). A seguito dell'emergenza sanitaria l'utilizzo dei social network è fortemente aumentato: il 51% delle MPI durante l'emergenza ha intensificato l'utilizzo per poter comunicare con clienti, fornitori e dipendenti.

Reagire riconvertendo tutta o parte dell'attività - Quanto accaduto ha inoltre spinto alcune MPI a riconvertire totalmente o parzialmente la propria attività produttiva per la produzione/ offerta di beni/servizi utili a far fronte all'emergenza sanitaria: 12,4%. Si tratta per lo più di imprese dei servizi di pulizie che effettuano la sanificazione/disinfestazione degli ambienti da batteri patogeni, virus e agenti contaminanti; di imprese del comparto moda impegnate nella fabbricazione di dispositivi di protezione (guanti, mascherine, etc.); di imprese del legno-arredo, comunicazione e prodotti in metallo che realizzano strutture per la gestione degli spazi, segnaletica di distanziamento, cartelli informativi ed espositori; di imprese delle installazioni di impianti e autoriparatori che effettuano la sanificazione/igienizzazione degli impianti; e di imprese della fabbricazione di macchinari che realizzano macchinari per la sanificazione.

La solidarietà artigiana: 1 MPI lombarda su tre durante l'emergenza ha contribuito ad aiutare la comunità in cui opera e vive - Tra i segni distintivi delle imprese a valore artigiano vengono riconosciuti il radicamento nel territorio, l'offerta di beni e servizi di utilità sociale, l'integrazione sociale e gli atteggiamenti di mutualità e sussidiarietà. Prova che sono tutte caratteristiche reali del tessuto produttivo lombardo *'fatto'* da micro-piccole imprese lo dimostra il dato che evidenzia che molte di queste, seppur in situazione di difficoltà, durante l'emergenza si sono date da fare per supportare la comunità in cui vivono e operano sul fronte sia sociale che economico: 33% delle MPI intervistate.

Nel dettaglio, di queste imprese, il 34,5% ha partecipato a iniziative per sostenere fasce di popolazione più deboli, il 21,1% ha donato dispositivi di protezione, il 19,5% ha partecipato ad iniziative promosse dall'associazione (es. donazione di respiratori agli ospedali), il 16,8% ha donato prodotti/servizi dell'impresa, il 15,3% ha contribuito alla realizzazione di strutture sanitarie per affrontare l'emergenza e il 10,8% ha organizzato una raccolta fondi per ospedali/protezione civile della sua zona. A questi si aggiunge un 16,9% di MPI che hanno indicato l'item di risposta altro, si tratta di imprenditori che: hanno realizzato donazioni ad ospedali, protezione civile, croce rossa, Regione Lombardia e onlus; si sono resi disponibili per interventi su pubbliche strutture ospedaliere e di primo soccorso; hanno partecipato alla distribuzione di alimenti al banco alimentare; hanno donato tessuto per mascherine al comune; hanno effettuato la produzione di valvole dei respiratori attraverso la stampa 3d; hanno proposto riparazione per veicoli di soccorso senza imporre costi di mano d'opera; hanno realizzato mascherine e dispositivi di protezione per la protezione civile e il comune; e hanno offerto servizi di pulizia agli ospedali effettuando ritiro, sanifica e riconsegna di strumenti e ossigenatori a titolo volontario.

Il post-lockdown: la delicata fase di riapertura e l'eccessivo peso della 'burodemia' - A fine maggio le MPI e imprese artigiane lombarde aperte sono il 93,5%, di cui il 53,7% ha riaperto a maggio.

Sono diverse le difficoltà segnalate dalle imprese nella delicata fase post- lockdown. Sul fronte della **riorganizzazione dell'attività in sicurezza** la maggior parte delle MPI intervistate aperte hanno segnalato per lo più l'elevata difficoltà nel reperire la strumentazione indispensabile per poter svolgere l'attività in sicurezza (69,2%) e gli elevati costi sostenuti per l'approvvigionamento di dispositivi di protezione e per l'attivazione di adeguate procedure per operare nel rispetto delle linee guida (41,2%).

Tra le ulteriori problematiche riscontrate nella fase di riapertura, dalle MPI lombarde vengono principalmente indicate: l'**assenza di ordini** (64,9%), la **manca di liquidità** (63,7%), i **mancati pagamenti di prodotti venduti/servizi resi** (51,2%) e la **riduzione/assenza di visite commerciali** (50,7%).

Come noto in questo periodo di emergenza la **burocrazia** ha reso ancor più complesso 'fare impresa', in particolare le MPI hanno riscontrato un **grado di complessità** maggiore – considerato insostenibile e/o elevato - nell'accedere agli uffici degli enti pubblici, nel comprendere le numerose norme emanate da governo e regione, nell'adeguare le proprie attività alle normative in materia di salute e sicurezza, nel accedere e comprendere le modalità per la richiesta della garanzia fino ai 25 mila euro e nel preparare tutta la documentazione necessaria per accedere a misure di sostegno della liquidità e del credito.

A fronte di tutto ciò il ruolo dell'Associazione è stato più che mai fondamentale e di supporto - come indicato dal 91% delle imprese che si sono rivolte a Confartigianato - per orientarsi e comprendere le numerose norme che imponevano spesso obblighi a cui le imprese erano chiamate ad adeguarsi in tempi strettissimi, per poter accedere alle diverse misure di supporto messe in campo dalla Regione o dal Governo, per cogliere come riorganizzare l'attività e riaprire in totale sicurezza nel rispetto delle linee guida approvate dal Governo.

Appendice statistica con dati provinciali²

² *Le province lombarde che hanno partecipato alla survey con oltre 120 risposte sono quelle di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano e Monza-Brianza*

Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV.BERGAMO (periodo fine maggio 2020)-1/2

	Bergamo	Lombardia
N. risposte	824	2.400
TREND DEL FATTURATO		
Il fatturato di marzo della sua azienda*	-66,5	-63,5
Il fatturato di aprile della sua azienda	-63,0	-62,4
Il fatturato di maggio della sua azienda	-43,9	-43,8
TEMPI DI RECUPERO FATTURATO PRE-COVID		
Entro quanto tempo ritieni potranno essere recuperati i livelli di fatturato pre-emergenza Covid 19?		
Entro ottobre 2020 (a)	6,6	5,3
Entro dicembre 2020 (a)	7,8	8,3
Entro marzo 2021 (a)	9,7	8,7
Entro aprile/giugno 2021 (a)	10,2	11,4
Oltre giugno 2021 (a)	10,6	11,7
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato	55,1	54,6
Imprenditori non incerti (=a) indicano in media un numero di mesi necessari per recuperare i livelli di fatturato pre-covid pari a :	11	12
CAMBIAMENTI REATTIVI		
Guardando al prossimo futuro l'impresa (entro i 12 mesi): (indicare una risposta per riga)**		
imprese che prevedono di attivare almeno un cambiamento reattivo	56,7	56,2
quota imprese che nel prossimo futuro prevedono un cambiamento reattivo per tipologia di cambiamento:		
attiverà nuovi canali di vendita	24,9	26,7
cambierà l'organizzazione interna (es. smart-working, diversificazione orari/turni, etc.)	21,6	21,3
amplierà il numero di committenti	18,8	21,3
attiverà nuove relazioni d'impresa (reti d'impresa, ATI, etc.)	18,2	17,9
entrerà in nuovi mercati	15,8	16,5
acquisterà materie prime/semilavorati su nuovi mercati	11,6	10,8
modificherà la struttura proprietaria	5,8	6,5
aumenterà il numero di dipendenti	5,0	5,2
cambierà il settore di attività	3,3	2,5
DIGITALE		
Rispetto alle tecnologie digitali elencate di seguito indichi se l'impresa durante l'emergenza ne ha attivato l'utilizzo e/o ne ha migliorato le funzionalità e/o ne ha intensificato l'uso (indicare una o più risposte per ogni riga)		
imprese che hanno attivato e/o migliorato e/o intensificato l'uso di una o più tecnologie digitali	54,5	53,1
di cui:		
hanno attivato/ introdotto lo strumento (prima assente)	27,4	26,3
hanno migliorato/ ampliato le funzionalità	31,3	32,7
hanno aumentato l'utilizzo	75,7	74,7
L'impresa in questo periodo con quale intensità ha utilizzato i social network (facebook, twitter, instagram, etc.) per relazionarsi con: (indicare una risposta per riga)		
Imprese che usano i social network per relazionarsi e comunicare con clienti, fornitori e dipendenti	65,5	62,6
imprese che durante l'emergenza ne hanno intensificato l'utilizzo	50,1	50,8
SOLIDARIETA' ARTIGIANA		
imprese che durante l'emergenza hanno svolto una o più azioni solidali	34,2	32,7
Durante l'emergenza sanitaria l'impresa ha: (possibili più risposte) - tipologia di contributo solidale		
partecipato a iniziative per sostenere fasce di popolazione più deboli	38,3	34,5
donato dispositivi di protezione	18,1	21,1
partecipato ad iniziative promosse dell'associazione (es. donazione di respiratori agli ospedali)	13,6	19,5
Altro	18,5	16,9
donato prodotti/servizi dell'impresa	21,0	16,8
contribuito alla realizzazione di strutture sanitarie per affrontare l'emergenza	20,2	15,3
organizzato una raccolta fondi per ospedali/protezione civile della sua zona	8,6	10,8
LA DELICATA FASE DI FINE LOCKDOWN: LE DIFFICOLTA' RISCONTRATE DALLE IMPRESE		
Quali sono state le principali difficoltà riscontrate nell'organizzazione dell'attività in sicurezza? (massimo due risposte)**		
Reperire i dispositivi necessari per lavorare in sicurezza	67,3	67,2
Alti costi sostenuti per dispositivi e/o per l'attivazione di adeguate procedure di sicurezza	39,2	37,8
Difficoltà legate all'accesso e al distanziamento della clientela	11,5	12,7
Difficoltà della gestione del personale nel rispetto delle misure di contenimento del contagio	7,0	6,6
Difficoltà nell'adeguamento degli spazi di lavoro per gestire il distanziamento	8,2	6,1
Altro	9,2	9,5
Indichi se l'impresa ha riscontrato le seguenti difficoltà (indicare una risposta ad ogni riga)**		
assenza di nuovi ordini	65,8	67,8
manca di liquidità	66,8	66,7
mancati pagamenti di prodotti venduti/servizi resi	51,3	51,7
riduzione/assenza di visite commerciali presso i clienti	49,4	51,4
chiusura prolungata della rete distributiva (es. negozi)	42,9	42,0
difficoltà nel reperire materie prime e/o prodotti semilavorati	39,1	38,6
incremento prezzi materie prime	39,8	36,1
annullamento ordini già effettuati	37,4	34,4
mancati rapporti commerciali legati a eventi fieristici (esposizione, incontri d'affari, etc.)	29,7	34,2

* dato 2^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'

* *confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (diversa da quello descritto in nota)

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV.BERGAMO (periodo fine maggio 2020)-1/2

	Bergamo	Lombardia
Quota imprese che hanno riscontrato un grado di complessità insostenibile ed elevato per:		
Accesso agli uffici degli enti pubblici	69,4	69,4
Comprensione di normative e disposizioni nazionali, regionali e comunali	63,6	64,7
Adeguamento alla normativa in materia di salute e sicurezza	54,8	55,7
Richiesta di garanzia fino a 25 mila euro	44,7	52,1
Produzione documentazione necessaria per accesso a misure di sostegno della liquidità e del credito	48,3	51,5
Accesso ai servizi web degli enti pubblici	47,5	49,1
Reperire e comprendere informazioni relative a pagamenti di imposte e contributi	34,5	37,1
Pagamenti della P.A.	34,3	36,8
Richiesta indennità 600 euro	28,2	27,7
Invio di comunicazione alla Prefettura per dare continuità all'attività	17,7	22,7
RUOLO ASSOCIATIVO		
L'Associazione con gli uffici e il sito web è stata un punto di riferimento e di supporto durante l'emergenza?		
quota imprese che si sono rivolte all'associazione	75,6	75,7
di cui:		
imprese che indicano l'associazione come punto riferimento e di supporto	92,3	90,9
* dato 2 ^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'		
* *confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (differente da quello descritto in nota)		
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2 ^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'		

Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - FOCUS PROV.BRESCIA (periodo fine maggio 2020)-1/2

	Brescia	Lombardia
N. risposte	202	2.400
TREND DEL FATTURATO		
Il fatturato di marzo della sua azienda*	-61,2	-63,5
Il fatturato di aprile della sua azienda	-61,6	-62,4
Il fatturato di maggio della sua azienda	-41,5	-43,8
TEMPI DI RECUPERO FATTURATO PRE-COVID		
Entro quanto tempo ritiene potranno essere recuperati i livelli di fatturato pre-emergenza Covid 19?		
Entro ottobre 2020 (a)	4,2	5,3
Entro dicembre 2020 (a)	9,1	8,3
Entro marzo 2021 (a)	12,1	8,7
Entro aprile/giugno 2021 (a)	5,5	11,4
Oltre giugno 2021 (a)	13,9	11,7
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato	55,2	54,6
Imprenditori non incerti (=a) indicano in media un numero di mesi necessari per recuperare i livelli di fatturato pre-covid pari a :	12	12
CAMBIAMENTI REATTIVI		
Guardando al prossimo futuro l'impresa (entro i 12 mesi): (indicare una risposta per riga)**		
imprese che prevedono di attivare almeno un cambiamento reattivo	52,6	56,2
quota imprese che nel prossimo futuro prevedono un cambiamento reattivo per tipologia di cambiamento:		
attiverà nuovi canali di vendita	28,1	26,7
cambierà l'organizzazione interna (es. smart-working, diversificazione orari/turni, etc.)	22,2	21,3
amplierà il numero di committenti	18,1	21,3
attiverà nuove relazioni d'impresa (reti d'impresa, ATI, etc.)	18,1	17,9
entrerà in nuovi mercati	19,3	16,5
acquisterà materie prime/semilavorati su nuovi mercati	15,2	10,8
modificherà la struttura proprietaria	9,9	6,5
aumenterà il numero di dipendenti	7,0	5,2
cambierà il settore di attività	4,7	2,5
DIGITALE		
Rispetto alle tecnologie digitali elencate di seguito indichi se l'impresa durante l'emergenza ne ha attivato l'utilizzo e/o ne ha migliorato le funzionalità e/o ne ha intensificato l'uso (indicare una o più risposte per ogni riga)		
imprese che hanno attivato e/o migliorato e/o intensificato l'uso di una o più tecnologie digitali	51,2	53,1
di cui:		
hanno attivato/ introdotto lo strumento (prima assente)	34,1	26,3
hanno migliorato/ ampliato le funzionalità	34,1	32,7
hanno aumentato l'utilizzo	69,4	74,7
L'impresa in questo periodo con quale intensità ha utilizzato i social network (facebook, twitter, instagram, etc.) per relazionarsi con:		
(indicare una risposta per riga)		
Imprese che usano i social network per relazionarsi e comunicare con clienti, fornitori e dipendenti	54,8	62,6
imprese che durante l'emergenza ne hanno intensificato l'utilizzo	54,9	50,8
SOLIDARIETA' ARTIGIANA		
imprese che durante l'emergenza hanno svolto una o più azioni solidali	39,2	32,7
Durante l'emergenza sanitaria l'impresa ha: (possibili più risposte) - tipologia di contributo solidale		
partecipato a iniziative per sostenere fasce di popolazione più deboli	36,9	34,5
donato dispositivi di protezione	16,9	21,1
partecipato ad iniziative promosse dell'associazione (es. donazione di respiratori agli ospedali)	33,8	19,5
Altro	10,8	16,9
donato prodotti/servizi dell'impresa	12,3	16,8
contribuito alla realizzazione di strutture sanitarie per affrontare l'emergenza	10,8	15,3
organizzato una raccolta fondi per ospedali/protezione civile della sua zona	16,9	10,8
LA DELICATA FASE DI FINE LOCKDOWN: LE DIFFICOLTA' RICONTRATE DALLE IMPRESE		
Quali sono state le principali difficoltà riscontrate nell'organizzazione dell'attività in sicurezza? (massimo due risposte)**		
Reperire i dispositivi necessari per lavorare in sicurezza	65,8	67,2
Alti costi sostenuti per dispositivi e/o per l'attivazione di adeguate procedure di sicurezza	38,3	37,8
Difficoltà legate all'accesso e al distanziamento della clientela	13,5	12,7
Difficoltà della gestione del personale nel rispetto delle misure di contenimento del contagio	6,7	6,6
Difficoltà nell'adeguamento degli spazi di lavoro per gestire il distanziamento	5,2	6,1
Altro	6,2	9,5

* dato 2^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'

** confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (differente da quello descritto in nota)

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'

Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV.BRESCIA (periodo fine maggio 2020)-2/2

	Brescia	Lombardia
Indichi se l'impresa ha riscontrato le seguenti difficoltà (indicare una risposta ad ogni riga)**		
assenza di nuovi ordini	66,9	67,8
manca di liquidità	68,0	66,7
mancati pagamenti di prodotti venduti/servizi resi	43,1	51,7
riduzione/assenza di visite commerciali presso i clienti	56,4	51,4
chiusura prolungata della rete distributiva (es. negozi)	45,3	42,0
difficoltà nel reperire materie prime e/o prodotti semilavorati	39,2	38,6
incremento prezzi materie prime	41,4	36,1
annullamento ordini già effettuati	33,7	34,4
mancati rapporti commerciali legati a eventi fieristici (esposizione, incontri d'affari, etc.)	35,4	34,2
Quota imprese che hanno riscontrato un grado di complessità insostenibile ed elevato per:		
Accesso agli uffici degli enti pubblici	60,6	69,4
Comprensione di normative e disposizioni nazionali, regionali e comunali	64,4	64,7
Adeguamento alla normativa in materia di salute e sicurezza	51,7	55,7
Richiesta di garanzia fino a 25 mila euro	43,8	52,1
Produzione documentazione necessaria per accesso a misure di sostegno della liquidità e del credito	54,5	51,5
Accesso ai servizi web degli enti pubblici	50,0	49,1
Reperire e comprendere informazioni relative a pagamenti di imposte e contributi	43,1	37,1
Pagamenti della P.A.	34,0	36,8
Richiesta indennità 600 euro	21,1	27,7
Invio di comunicazione alla Prefettura per dare continuità all'attività	17,5	22,7
RUOLO ASSOCIATIVO		
L'Associazione con gli uffici e il sito web è stata un punto di riferimento e di supporto durante l'emergenza?		
quota imprese che si sono rivolte all'associazione	72,3	75,7
di cui:		
imprese che indicano l'associazione come punto riferimento e di supporto	87,2	90,9
* dato 2 ^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'		
** confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (differente da quello descritto in nota)		
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2 ^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'		

Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV.COMO (periodo fine maggio 2020)-1/2

	Como	Lombardia
N. risposte	271	2.400
TREND DEL FATTURATO		
Il fatturato di marzo della sua azienda*	-60,9	-63,5
Il fatturato di aprile della sua azienda	-63,3	-62,4
Il fatturato di maggio della sua azienda	-42,4	-43,8
TEMPI DI RECUPERO FATTURATO PRE-COVID		
Entro quanto tempo ritieni potranno essere recuperati i livelli di fatturato pre-emergenza Covid 19?		
Entro ottobre 2020 (a)	3,0	5,3
Entro dicembre 2020 (a)	8,5	8,3
Entro marzo 2021 (a)	5,5	8,7
Entro aprile/giugno 2021 (a)	8,9	11,4
Oltre giugno 2021 (a)	11,0	11,7
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato	63,1	54,6
Imprenditori non incerti (=a) indicano in media un numero di mesi necessari per recuperare i livelli di fatturato pre-covid pari a :	12	12
CAMBIAMENTI REATTIVI		
Guardando al prossimo futuro l'impresa (entro i 12 mesi): (indicare una risposta per riga)**		
imprese che prevedono di attivare almeno un cambiamento reattivo	53,1	56,2
quota imprese che nel prossimo futuro prevedono un cambiamento reattivo per tipologia di cambiamento:		
attiverà nuovi canali di vendita	24,7	26,7
cambierà l'organizzazione interna (es. smart-working, diversificazione orari/turni, etc.)	20,6	21,3
amplierà il numero di committenti	23,0	21,3
attiverà nuove relazioni d'impresa (reti d'impresa, ATI, etc.)	17,7	17,9
entrerà in nuovi mercati	15,2	16,5
acquisterà materie prime/semilavorati su nuovi mercati	7,8	10,8
modificherà la struttura proprietaria	8,6	6,5
aumenterà il numero di dipendenti	6,6	5,2
cambierà il settore di attività	0,8	2,5
DIGITALE		
Rispetto alle tecnologie digitali elencate di seguito indichi se l'impresa durante l'emergenza ne ha attivato l'utilizzo e/o ne ha migliorato le funzionalità e/o ne ha intensificato l'uso (indicare una o più risposte per ogni riga)		
imprese che hanno attivato e/o migliorato e/o intensificato l'uso di una o più tecnologie digitali	50,0	53,1
di cui:		
hanno attivato/ introdotto lo strumento (prima assente)	26,3	26,3
hanno migliorato/ ampliato le funzionalità	24,6	32,7
hanno aumentato l'utilizzo	80,5	74,7
L'impresa in questo periodo con quale intensità ha utilizzato i social network (facebook, twitter, instagram, etc.) per relazionarsi con: (indicare una risposta per riga)		
Imprese che usano i social network per relazionarsi e comunicare con clienti, fornitori e dipendenti	58,1	62,6
imprese che durante l'emergenza ne hanno intensificato l'utilizzo	62,0	50,8
SOLIDARIETA' ARTIGIANA		
imprese che durante l'emergenza hanno svolto una o più azioni solidali	32,2	32,7
Durante l'emergenza sanitaria l'impresa ha: (possibili più risposte) - tipologia di contributo solidale		
partecipato a iniziative per sostenere fasce di popolazione più deboli	23,7	34,5
donato dispositivi di protezione	23,7	21,1
partecipato ad iniziative promosse dell'associazione (es. donazione di respiratori agli ospedali)	31,6	19,5
Altro	18,4	16,9
donato prodotti/servizi dell'impresa	18,4	16,8
contribuito alla realizzazione di strutture sanitarie per affrontare l'emergenza	11,8	15,3
organizzato una raccolta fondi per ospedali/protezione civile della sua zona	7,9	10,8
LA DELICATA FASE DI FINE LOCKDOWN: LE DIFFICOLTA' RISCONTRATE DALLE IMPRESE		
Quali sono state le principali difficoltà riscontrate nell'organizzazione dell'attività in sicurezza? (massimo due risposte)**		
Reperire i dispositivi necessari per lavorare in sicurezza	74,6	67,2
Alti costi sostenuti per dispositivi e/o per l'attivazione di adeguate procedure di sicurezza	43,5	37,8
Difficoltà legate all'accesso e al distanziamento della clientela	12,7	12,7
Difficoltà della gestione del personale nel rispetto delle misure di contenimento del contagio	5,8	6,6
Difficoltà nell'adeguamento degli spazi di lavoro per gestire il distanziamento	3,5	6,1
Altro	10,8	9,5
Indichi se l'impresa ha riscontrato le seguenti difficoltà (indicare una risposta ad ogni riga)**		
assenza di nuovi ordini	72,6	67,8
mancanza di liquidità	71,0	66,7
mancati pagamenti di prodotti venduti/servizi resi	59,9	51,7
riduzione/assenza di visite commerciali presso i clienti	54,4	51,4
chiusura prolungata della rete distributiva (es. negozi)	42,1	42,0
difficoltà nel reperire materie prime e/o prodotti semilavorati	36,5	38,6
incremento prezzi materie prime	31,3	36,1
annullamento ordini già effettuati	33,7	34,4
mancati rapporti commerciali legati a eventi fieristici (esposizione, incontri d'affari, etc.)	38,1	34,2
* dato 2 ^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'		
* *confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (differente da quello descritto in nota)		
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2 ^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'		

Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV.COMO (periodo fine maggio 2020)-1/2

	Como	Lombardia
Quota imprese che hanno riscontrato un grado di complessità insostenibile ed elevato per:		
Accesso agli uffici degli enti pubblici	72,2	69,4
Comprensione di normative e disposizioni nazionali, regionali e comunali	66,7	64,7
Adeguamento alla normativa in materia di salute e sicurezza	62,8	55,7
Richiesta di garanzia fino a 25 mila euro	59,6	52,1
Produzione documentazione necessaria per accesso a misure di sostegno della liquidità e del credito	54,9	51,5
Accesso ai servizi web degli enti pubblici	46,2	49,1
Reperire e comprendere informazioni relative a pagamenti di imposte e contributi	38,6	37,1
Pagamenti della P.A.	40,5	36,8
Richiesta indennità 600 euro	33,5	27,7
Invio di comunicazione alla Prefettura per dare continuità all'attività	15,2	22,7
RUOLO ASSOCIATIVO		
L'Associazione con gli uffici e il sito web è stata un punto di riferimento e di supporto durante l'emergenza?		
quota imprese che si sono rivolte all'associazione	70,9	75,7
di cui:		
imprese che indicano l'associazione come punto riferimento e di supporto	86,9	90,9
* dato 2 ^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'		
**confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (diverso da quello descritto in nota)		
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2 ^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'		

Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV.CREMONA (periodo fine maggio 2020)-1/2

	Cremona	Lombardia
N. risposte	180	2.400
TREND DEL FATTURATO		
Il fatturato di marzo della sua azienda*	-60,4	-63,5
Il fatturato di aprile della sua azienda	-61,2	-62,4
Il fatturato di maggio della sua azienda	-46,7	-43,8
TEMPI DI RECUPERO FATTURATO PRE-COVID		
Entro quanto tempo ritieni potranno essere recuperati i livelli di fatturato pre-emergenza Covid 19?		
Entro ottobre 2020 (a)	5,1	5,3
Entro dicembre 2020 (a)	5,1	8,3
Entro marzo 2021 (a)	4,4	8,7
Entro aprile/giugno 2021 (a)	17,6	11,4
Oltre giugno 2021 (a)	11,8	11,7
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato	55,9	54,6
Imprenditori non incerti (=a) indicano in media un numero di mesi necessari per recuperare i livelli di fatturato pre-covid pari a :	12	12
CAMBIAMENTI REATTIVI		
Guardando al prossimo futuro l'impresa (entro i 12 mesi): (indicare una risposta per riga)**		
imprese che prevedono di attivare almeno un cambiamento reattivo	50,0	56,2
quota imprese che nel prossimo futuro prevedono un cambiamento reattivo per tipologia di cambiamento:		
attiverà nuovi canali di vendita	23,2	26,7
cambierà l'organizzazione interna (es. smart-working, diversificazione orari/turni, etc.)	15,5	21,3
amplierà il numero di committenti	20,4	21,3
attiverà nuove relazioni d'impresa (reti d'impresa, ATI, etc.)	13,4	17,9
entrerà in nuovi mercati	13,4	16,5
acquisterà materie prime/semilavorati su nuovi mercati	9,2	10,8
modificherà la struttura proprietaria	5,6	6,5
aumenterà il numero di dipendenti	2,1	5,2
cambierà il settore di attività	0,7	2,5
DIGITALE		
Rispetto alle tecnologie digitali elencate di seguito indichi se l'impresa durante l'emergenza ne ha attivato l'utilizzo e/o ne ha migliorato le funzionalità e/o ne ha intensificato l'uso (indicare una o più risposte per ogni riga)		
imprese che hanno attivato e/o migliorato e/o intensificato l'uso di una o più tecnologie digitali	43,1	53,1
di cui:		
hanno attivato/ introdotto lo strumento (prima assente)	23,7	26,3
hanno migliorato/ ampliato le funzionalità	30,5	32,7
hanno aumentato l'utilizzo	74,6	74,7
L'impresa in questo periodo con quale intensità ha utilizzato i social network (facebook, twitter, instagram, etc.) per relazionarsi con: (indicare una risposta per riga)		
Imprese che usano i social network per relazionarsi e comunicare con clienti, fornitori e dipendenti	62,8	62,6
imprese che durante l'emergenza ne hanno intensificato l'utilizzo	39,5	50,8
SOLIDARIETA' ARTIGIANA		
imprese che durante l'emergenza hanno svolto una o più azioni solidali	35,0	32,7
Durante l'emergenza sanitaria l'impresa ha: (possibili più risposte) - tipologia di contributo solidale		
partecipato a iniziative per sostenere fasce di popolazione più deboli	33,3	34,5
donato dispositivi di protezione	22,9	21,1
partecipato ad iniziative promosse dell'associazione (es. donazione di respiratori agli ospedali)	29,2	19,5
Altro	10,4	16,9
donato prodotti/servizi dell'impresa	12,5	16,8
contribuito alla realizzazione di strutture sanitarie per affrontare l'emergenza	6,3	15,3
organizzato una raccolta fondi per ospedali/protezione civile della sua zona	14,6	10,8
LA DELICATA FASE DI FINE LOCKDOWN: LE DIFFICOLTA' RISCONTRATE DALLE IMPRESE		
Quali sono state le principali difficoltà riscontrate nell'organizzazione dell'attività in sicurezza? (massimo due risposte)**		
Reperire i dispositivi necessari per lavorare in sicurezza	65,9	67,2
Alti costi sostenuti per dispositivi e/o per l'attivazione di adeguate procedure di sicurezza	35,4	37,8
Difficoltà legate all'accesso e al distanziamento della clientela	15,2	12,7
Difficoltà della gestione del personale nel rispetto delle misure di contenimento del contagio	4,3	6,6
Difficoltà nell'adeguamento degli spazi di lavoro per gestire il distanziamento	3,7	6,1
Altro	9,1	9,5
Indichi se l'impresa ha riscontrato le seguenti difficoltà (indicare una risposta ad ogni riga)**		
assenza di nuovi ordini	70,6	67,8
mancanza di liquidità	63,4	66,7
mancati pagamenti di prodotti venduti/servizi resi	46,4	51,7
riduzione/assenza di visite commerciali presso i clienti	52,3	51,4
chiusura prolungata della rete distributiva (es. negozi)	47,1	42,0
difficoltà nel reperire materie prime e/o prodotti semilavorati	42,5	38,6
incremento prezzi materie prime	32,0	36,1
annullamento ordini già effettuati	28,8	34,4
mancati rapporti commerciali legati a eventi fieristici (esposizione, incontri d'affari, etc.)	30,1	34,2
* dato 2 ^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'		
* *confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (differente da quello descritto in nota)		

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV.CREMONA (periodo fine maggio 2020)-1/2

Cremona Lombardia

Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - 3^a edizione -19-27 maggio 2020

Quota imprese che hanno riscontrato un grado di complessità insostenibile ed elevato per:		
Accesso agli uffici degli enti pubblici	75,4	69,4
Comprensione di normative e disposizioni nazionali, regionali e comunali	57,0	64,7
Adeguamento alla normativa in materia di salute e sicurezza	52,0	55,7
Richiesta di garanzia fino a 25 mila euro	54,2	52,1
Produzione documentazione necessaria per accesso a misure di sostegno della liquidità e del credito	47,6	51,5
Accesso ai servizi web degli enti pubblici	55,8	49,1
Reperire e comprendere informazioni relative a pagamenti di imposte e contributi	34,4	37,1
Pagamenti della P.A.	37,3	36,8
Richiesta indennità 600 euro	25,9	27,7
Invio di comunicazione alla Prefettura per dare continuità all'attività	29,6	22,7
RUOLO ASSOCIATIVO		
L'Associazione con gli uffici e il sito web è stata un punto di riferimento e di supporto durante l'emergenza?		
quota imprese che si sono rivolte all'associazione	72,3	75,7
di cui:		
imprese che indicano l'associazione come punto riferimento e di supporto	87,0	90,9
* dato 2 ^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'		
**confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (differente da quello descritto in nota)		
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2 ^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'		

Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV.LECCO (periodo fine maggio 2020)-1/2

	Lecco	Lombardia
N. risposte	185	2.400
TREND DEL FATTURATO		
Il fatturato di marzo della sua azienda*	-56,8	-63,5
Il fatturato di aprile della sua azienda	-60,4	-62,4
Il fatturato di maggio della sua azienda	-40,0	-43,8
TEMPI DI RECUPERO FATTURATO PRE-COVID		
Entro quanto tempo ritieni potranno essere recuperati i livelli di fatturato pre-emergenza Covid 19?		
Entro ottobre 2020 (a)	4,3	5,3
Entro dicembre 2020 (a)	9,9	8,3
Entro marzo 2021 (a)	8,7	8,7
Entro aprile/giugno 2021 (a)	11,8	11,4
Oltre giugno 2021 (a)	13,0	11,7
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato	52,2	54,6
Imprenditori non incerti (=a) indicano in media un numero di mesi necessari per recuperare i livelli di fatturato pre-covid pari a :	12	12
CAMBIAMENTI REATTIVI		
Guardando al prossimo futuro l'impresa (entro i 12 mesi): (indicare una risposta per riga)**		
imprese che prevedono di attivare almeno un cambiamento reattivo	54,7	56,2
quota imprese che nel prossimo futuro prevedono un cambiamento reattivo per tipologia di cambiamento:		
attiverà nuovi canali di vendita	25,5	26,7
cambierà l'organizzazione interna (es. smart-working, diversificazione orari/turni, etc.)	21,7	21,3
amplierà il numero di committenti	26,1	21,3
attiverà nuove relazioni d'impresa (reti d'impresa, ATI, etc.)	14,9	17,9
entrerà in nuovi mercati	16,8	16,5
acquisterà materie prime/semilavorati su nuovi mercati	9,3	10,8
modificherà la struttura proprietaria	4,3	6,5
aumenterà il numero di dipendenti	3,7	5,2
cambierà il settore di attività	1,9	2,5
DIGITALE		
Rispetto alle tecnologie digitali elencate di seguito indichi se l'impresa durante l'emergenza ne ha attivato l'utilizzo e/o ne ha migliorato le funzionalità e/o ne ha intensificato l'uso (indicare una o più risposte per ogni riga)		
imprese che hanno attivato e/o migliorato e/o intensificato l'uso di una o più tecnologie digitali	48,4	53,1
di cui:		
hanno attivato/ introdotto lo strumento (prima assente)	7,7	26,3
hanno migliorato/ ampliato le funzionalità	32,1	32,7
hanno aumentato l'utilizzo	79,5	74,7
L'impresa in questo periodo con quale intensità ha utilizzato i social network (facebook, twitter, instagram, etc.) per relazionarsi con: (indicare una risposta per riga)		
Imprese che usano i social network per relazionarsi e comunicare con clienti, fornitori e dipendenti	58,4	62,6
imprese che durante l'emergenza ne hanno intensificato l'utilizzo	46,8	50,8
SOLIDARIETA' ARTIGIANA		
imprese che durante l'emergenza hanno svolto una o più azioni solidali	38,5	32,7
Durante l'emergenza sanitaria l'impresa ha: (possibili più risposte) - tipologia di contributo solidale		
partecipato a iniziative per sostenere fasce di popolazione più deboli	24,2	34,5
donato dispositivi di protezione	24,2	21,1
partecipato ad iniziative promosse dell'associazione (es. donazione di respiratori agli ospedali)	21,0	19,5
Altro	22,6	16,9
donato prodotti/servizi dell'impresa	6,5	16,8
contribuito alla realizzazione di strutture sanitarie per affrontare l'emergenza	12,9	15,3
organizzato una raccolta fondi per ospedali/protezione civile della sua zona	12,9	10,8
LA DELICATA FASE DI FINE LOCKDOWN: LE DIFFICOLTA' RISCONTRATE DALLE IMPRESE		
Quali sono state le principali difficoltà riscontrate nell'organizzazione dell'attività in sicurezza? (massimo due risposte)**		
Reperire i dispositivi necessari per lavorare in sicurezza	67,4	67,2
Alti costi sostenuti per dispositivi e/o per l'attivazione di adeguate procedure di sicurezza	36,5	37,8
Difficoltà legate all'accesso e al distanziamento della clientela	11,8	12,7
Difficoltà della gestione del personale nel rispetto delle misure di contenimento del contagio	7,9	6,6
Difficoltà nell'adeguamento degli spazi di lavoro per gestire il distanziamento	3,4	6,1
Altro	11,8	9,5
Indichi se l'impresa ha riscontrato le seguenti difficoltà (indicare una risposta ad ogni riga)**		
assenza di nuovi ordini	67,8	67,8
mancanza di liquidità	56,1	66,7
mancati pagamenti di prodotti venduti/servizi resi	56,1	51,7
riduzione/assenza di visite commerciali presso i clienti	51,5	51,4
chiusura prolungata della rete distributiva (es. negozi)	35,1	42,0
difficoltà nel reperire materie prime e/o prodotti semilavorati	40,9	38,6
incremento prezzi materie prime	28,7	36,1
annullamento ordini già effettuati	33,9	34,4
mancati rapporti commerciali legati a eventi fieristici (esposizione, incontri d'affari, etc.)	32,7	34,2
* dato 2 ^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'		
* *confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (diversa da quello descritto in nota)		
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2 ^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'		

Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV.LECCO (periodo fine maggio 2020)-1/2

Lecco Lombardia

Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - 3^a edizione -19-27 maggio 2020

Quota imprese che hanno riscontrato un grado di complessità insostenibile ed elevato per:		
Accesso agli uffici degli enti pubblici	74,1	69,4
Comprensione di normative e disposizioni nazionali, regionali e comunali	63,6	64,7
Adeguamento alla normativa in materia di salute e sicurezza	56,4	55,7
Richiesta di garanzia fino a 25 mila euro	56,9	52,1
Produzione documentazione necessaria per accesso a misure di sostegno della liquidità e del credito	54,1	51,5
Accesso ai servizi web degli enti pubblici	46,0	49,1
Reperire e comprendere informazioni relative a pagamenti di imposte e contributi	34,4	37,1
Pagamenti della P.A.	38,2	36,8
Richiesta indennità 600 euro	29,0	27,7
Invio di comunicazione alla Prefettura per dare continuità all'attività	35,8	22,7
RUOLO ASSOCIATIVO		
L'Associazione con gli uffici e il sito web è stata un punto di riferimento e di supporto durante l'emergenza?		
quota imprese che si sono rivolte all'associazione	76,5	75,7
di cui:		
imprese che indicano l'associazione come punto riferimento e di supporto	96,2	90,9
* dato 2 ^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'		
**confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (differente da quello descritto in nota)		
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2 ^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'		

Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV.LODI (periodo fine maggio 2020)-1/2

	Lodi	Lombardia
N. risposte	126	2.400
TREND DEL FATTURATO		
Il fatturato di marzo della sua azienda*	-64,6	-63,5
Il fatturato di aprile della sua azienda	-59,1	-62,4
Il fatturato di maggio della sua azienda	-44,7	-43,8
TEMPI DI RECUPERO FATTURATO PRE-COVID		
Entro quanto tempo ritiene potranno essere recuperati i livelli di fatturato pre-emergenza Covid 19?		
Entro ottobre 2020 (a)	2,8	5,3
Entro dicembre 2020 (a)	6,5	8,3
Entro marzo 2021 (a)	10,3	8,7
Entro aprile/giugno 2021 (a)	15,9	11,4
Oltre giugno 2021 (a)	10,3	11,7
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato	54,2	54,6
Imprenditori non incerti (=a) indicano in media un numero di mesi necessari per recuperare i livelli di fatturato pre-covid pari a :	12	12
CAMBIAMENTI REATTIVI		
Guardando al prossimo futuro l'impresa (entro i 12 mesi): (indicare una risposta per riga)**		
imprese che prevedono di attivare almeno un cambiamento reattivo	55,5	56,2
quota imprese che nel prossimo futuro prevedono un cambiamento reattivo per tipologia di cambiamento:		
attiverà nuovi canali di vendita	28,2	26,7
cambierà l'organizzazione interna (es. smart-working, diversificazione orari/turni, etc.)	15,5	21,3
amplierà il numero di committenti	21,8	21,3
attiverà nuove relazioni d'impresa (reti d'impresa, ATI, etc.)	20,0	17,9
entrerà in nuovi mercati	10,9	16,5
acquisterà materie prime/semilavorati su nuovi mercati	12,7	10,8
modificherà la struttura proprietaria	6,4	6,5
aumenterà il numero di dipendenti	5,5	5,2
cambierà il settore di attività	0,9	2,5
DIGITALE		
Rispetto alle tecnologie digitali elencate di seguito indichi se l'impresa durante l'emergenza ne ha attivato l'utilizzo e/o ne ha migliorato le funzionalità e/o ne ha intensificato l'uso (indicare una o più risposte per ogni riga)		
imprese che hanno attivato e/o migliorato e/o intensificato l'uso di una o più tecnologie digitali	62,6	53,1
di cui:		
hanno attivato/ introdotto lo strumento (prima assente)	28,4	26,3
hanno migliorato/ ampliato le funzionalità	41,8	32,7
hanno aumentato l'utilizzo	65,7	74,7
L'impresa in questo periodo con quale intensità ha utilizzato i social network (facebook, twitter, instagram, etc.) per relazionarsi con: (indicare una risposta per riga)		
Imprese che usano i social network per relazionarsi e comunicare con clienti, fornitori e dipendenti	63,6	62,6
imprese che durante l'emergenza ne hanno intensificato l'utilizzo	47,1	50,8
SOLIDARIETA' ARTIGIANA		
imprese che durante l'emergenza hanno svolto una o più azioni solidali	24,3	32,7
Durante l'emergenza sanitaria l'impresa ha: (possibili più risposte) - tipologia di contributo solidale		
partecipato a iniziative per sostenere fasce di popolazione più deboli	38,5	34,5
donato dispositivi di protezione	23,1	21,1
partecipato ad iniziative promosse dell'associazione (es. donazione di respiratori agli ospedali)	11,5	19,5
Altro	7,7	16,9
donato prodotti/servizi dell'impresa	23,1	16,8
contribuito alla realizzazione di strutture sanitarie per affrontare l'emergenza	11,5	15,3
organizzato una raccolta fondi per ospedali/protezione civile della sua zona	15,4	10,8
LA DELICATA FASE DI FINE LOCKDOWN: LE DIFFICOLTA' RISCONTRATE DALLE IMPRESE		
Quali sono state le principali difficoltà riscontrate nell'organizzazione dell'attività in sicurezza? (massimo due risposte)**		
Reperire i dispositivi necessari per lavorare in sicurezza	64,1	67,2
Alti costi sostenuti per dispositivi e/o per l'attivazione di adeguate procedure di sicurezza	35,9	37,8
Difficoltà legate all'accesso e al distanziamento della clientela	12,0	12,7
Difficoltà della gestione del personale nel rispetto delle misure di contenimento del contagio	9,4	6,6
Difficoltà nell'adeguamento degli spazi di lavoro per gestire il distanziamento	6,8	6,1
Altro	12,0	9,5
Indichi se l'impresa ha riscontrato le seguenti difficoltà (indicare una risposta ad ogni riga)**		
assenza di nuovi ordini	63,4	67,8
mancanza di liquidità	70,5	66,7
mancati pagamenti di prodotti venduti/servizi resi	50,0	51,7
riduzione/assenza di visite commerciali presso i clienti	50,0	51,4
chiusura prolungata della rete distributiva (es. negozi)	44,6	42,0
difficoltà nel reperire materie prime e/o prodotti semilavorati	41,1	38,6
incremento prezzi materie prime	35,7	36,1
annullamento ordini già effettuati	32,1	34,4
mancati rapporti commerciali legati a eventi fieristici (esposizione, incontri d'affari, etc.)	28,6	34,2
* dato 2 ^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'		
* *confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (diversa da quello descritto in nota)		
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2 ^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'		

Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV.LODI (periodo fine maggio 2020)-1/2

Lodi Lombardia

Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - 3^a edizione -19-27 maggio 2020

Quota imprese che hanno riscontrato un grado di complessità insostenibile ed elevato per:		
Accesso agli uffici degli enti pubblici	67,7	69,4
Comprensione di normative e disposizioni nazionali, regionali e comunali	73,8	64,7
Adeguamento alla normativa in materia di salute e sicurezza	62,6	55,7
Richiesta di garanzia fino a 25 mila euro	62,3	52,1
Produzione documentazione necessaria per accesso a misure di sostegno della liquidità e del credito	57,6	51,5
Accesso ai servizi web degli enti pubblici	52,9	49,1
Reperire e comprendere informazioni relative a pagamenti di imposte e contributi	36,1	37,1
Pagamenti della P.A.	34,9	36,8
Richiesta indennità 600 euro	26,0	27,7
Invio di comunicazione alla Prefettura per dare continuità all'attività	22,0	22,7
RUOLO ASSOCIATIVO		
L'Associazione con gli uffici e il sito web è stata un punto di riferimento e di supporto durante l'emergenza?		
quota imprese che si sono rivolte all'associazione	75,4	75,7
di cui:		
imprese che indicano l'associazione come punto riferimento e di supporto	93,0	90,9
* dato 2 ^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'		
**confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (differente da quello descritto in nota)		
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2 ^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'		

Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV.MILANO (periodo fine maggio 2020)-1/2

	Milano	Lombardia
N. risposte	169	2.400
TREND DEL FATTURATO		
Il fatturato di marzo della sua azienda*	-60,4	-63,5
Il fatturato di aprile della sua azienda	-62,2	-62,4
Il fatturato di maggio della sua azienda	-47,9	-43,8
TEMPI DI RECUPERO FATTURATO PRE-COVID		
Entro quanto tempo ritieni potranno essere recuperati i livelli di fatturato pre-emergenza Covid 19?		
Entro ottobre 2020 (a)	4,8	5,3
Entro dicembre 2020 (a)	6,8	8,3
Entro marzo 2021 (a)	4,8	8,7
Entro aprile/giugno 2021 (a)	16,3	11,4
Oltre giugno 2021 (a)	15,6	11,7
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato	51,7	54,6
Imprenditori non incerti (=a) indicano in media un numero di mesi necessari per recuperare i livelli di fatturato pre-covid pari a :	13	12
CAMBIAMENTI REATTIVI		
Guardando al prossimo futuro l'impresa (entro i 12 mesi): (indicare una risposta per riga)**		
imprese che prevedono di attivare almeno un cambiamento reattivo	64,9	56,2
quota imprese che nel prossimo futuro prevedono un cambiamento reattivo per tipologia di cambiamento:		
attiverà nuovi canali di vendita	31,8	26,7
cambierà l'organizzazione interna (es. smart-working, diversificazione orari/turni, etc.)	25,8	21,3
amplierà il numero di committenti	25,2	21,3
attiverà nuove relazioni d'impresa (reti d'impresa, ATI, etc.)	18,5	17,9
entrerà in nuovi mercati	21,2	16,5
acquisterà materie prime/semilavorati su nuovi mercati	13,2	10,8
modificherà la struttura proprietaria	7,3	6,5
aumenterà il numero di dipendenti	6,6	5,2
cambierà il settore di attività	4,6	2,5
DIGITALE		
Rispetto alle tecnologie digitali elencate di seguito indichi se l'impresa durante l'emergenza ne ha attivato l'utilizzo e/o ne ha migliorato le funzionalità e/o ne ha intensificato l'uso (indicare una o più risposte per ogni riga)		
imprese che hanno attivato e/o migliorato e/o intensificato l'uso di una o più tecnologie digitali	57,1	53,1
di cui:		
hanno attivato/ introdotto lo strumento (prima assente)	26,2	26,3
hanno migliorato/ ampliato le funzionalità	46,4	32,7
hanno aumentato l'utilizzo	70,2	74,7
L'impresa in questo periodo con quale intensità ha utilizzato i social network (facebook, twitter, instagram, etc.) per relazionarsi con: (indicare una risposta per riga)		
Imprese che usano i social network per relazionarsi e comunicare con clienti, fornitori e dipendenti	62,6	62,6
imprese che durante l'emergenza ne hanno intensificato l'utilizzo	52,2	50,8
SOLIDARIETA' ARTIGIANA		
imprese che durante l'emergenza hanno svolto una o più azioni solidali	21,8	32,7
Durante l'emergenza sanitaria l'impresa ha: (possibili più risposte) - tipologia di contributo solidale		
partecipato a iniziative per sostenere fasce di popolazione più deboli	31,3	34,5
donato dispositivi di protezione	28,1	21,1
partecipato ad iniziative promosse dell'associazione (es. donazione di respiratori agli ospedali)	21,9	19,5
Altro	9,4	16,9
donato prodotti/servizi dell'impresa	15,6	16,8
contribuito alla realizzazione di strutture sanitarie per affrontare l'emergenza	21,9	15,3
organizzato una raccolta fondi per ospedali/protezione civile della sua zona	18,8	10,8
LA DELICATA FASE DI FINE LOCKDOWN: LE DIFFICOLTA' RISCONTRATE DALLE IMPRESE		
Quali sono state le principali difficoltà riscontrate nell'organizzazione dell'attività in sicurezza? (massimo due risposte)**		
Reperire i dispositivi necessari per lavorare in sicurezza	71,1	67,2
Alti costi sostenuti per dispositivi e/o per l'attivazione di adeguate procedure di sicurezza	32,9	37,8
Difficoltà legate all'accesso e al distanziamento della clientela	10,7	12,7
Difficoltà della gestione del personale nel rispetto delle misure di contenimento del contagio	6,0	6,6
Difficoltà nell'adeguamento degli spazi di lavoro per gestire il distanziamento	8,1	6,1
Altro	8,1	9,5
Indichi se l'impresa ha riscontrato le seguenti difficoltà (indicare una risposta ad ogni riga)**		
assenza di nuovi ordini	74,3	67,8
mancanza di liquidità	70,6	66,7
mancati pagamenti di prodotti venduti/servizi resi	52,9	51,7
riduzione/assenza di visite commerciali presso i clienti	55,1	51,4
chiusura prolungata della rete distributiva (es. negozi)	40,4	42,0
difficoltà nel reperire materie prime e/o prodotti semilavorati	37,5	38,6
incremento prezzi materie prime	35,3	36,1
annullamento ordini già effettuati	33,1	34,4
mancati rapporti commerciali legati a eventi fieristici (esposizione, incontri d'affari, etc.)	44,9	34,2
* dato 2 ^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'		
* *confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (differente da quello descritto in nota)		

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV.MILANO (periodo fine maggio 2020)-1/2

Milano Lombardia

Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' - 3^a edizione -19-27 maggio 2020

Quota imprese che hanno riscontrato un grado di complessità insostenibile ed elevato per:		
Accesso agli uffici degli enti pubblici	60,0	69,4
Comprensione di normative e disposizioni nazionali, regionali e comunali	68,3	64,7
Adeguamento alla normativa in materia di salute e sicurezza	55,9	55,7
Richiesta di garanzia fino a 25 mila euro	58,4	52,1
Produzione documentazione necessaria per accesso a misure di sostegno della liquidità e del credito	54,2	51,5
Accesso ai servizi web degli enti pubblici	44,2	49,1
Reperire e comprendere informazioni relative a pagamenti di imposte e contributi	43,1	37,1
Pagamenti della P.A.	47,2	36,8
Richiesta indennità 600 euro	25,4	27,7
Invio di comunicazione alla Prefettura per dare continuità all'attività	24,2	22,7
RUOLO ASSOCIATIVO		
L'Associazione con gli uffici e il sito web è stata un punto di riferimento e di supporto durante l'emergenza?		
quota imprese che si sono rivolte all'associazione	79,6	75,7
di cui:		
imprese che indicano l'associazione come punto riferimento e di supporto	95,0	90,9
* dato 2 ^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'		
**confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (differente da quello descritto in nota)		
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2 ^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'		

Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV.MONZA-BRIANZA (periodo fine maggio 2020)-1/2

	Monza- Brianza	Lombardia
N. risposte	305	2.400
TREND DEL FATTURATO		
Il fatturato di marzo della sua azienda*	-63,3	-63,5
Il fatturato di aprile della sua azienda	-63,8	-62,4
Il fatturato di maggio della sua azienda	-43,0	-43,8
TEMPI DI RECUPERO FATTURATO PRE-COVID		
Entro quanto tempo ritieni potranno essere recuperati i livelli di fatturato pre-emergenza Covid 19?		
Entro ottobre 2020 (a)	7,8	5,3
Entro dicembre 2020 (a)	9,7	8,3
Entro marzo 2021 (a)	8,9	8,7
Entro aprile/giugno 2021 (a)	12,4	11,4
Oltre giugno 2021 (a)	10,5	11,7
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato	50,8	54,6
Imprenditori non incerti (=a) indicano in media un numero di mesi necessari per recuperare i livelli di fatturato pre-covid pari a :	11	12
CAMBIAMENTI REATTIVI		
Guardando al prossimo futuro l'impresa (entro i 12 mesi): (indicare una risposta per riga)**		
imprese che prevedono di attivare almeno un cambiamento reattivo	60,2	56,2
quota imprese che nel prossimo futuro prevedono un cambiamento reattivo per tipologia di cambiamento:		
attiverà nuovi canali di vendita	33,1	26,7
cambierà l'organizzazione interna (es. smart-working, diversificazione orari/turni, etc.)	24,2	21,3
amplierà il numero di committenti	26,0	21,3
attiverà nuove relazioni d'impresa (reti d'impresa, ATI, etc.)	19,7	17,9
entrerà in nuovi mercati	19,7	16,5
acquisterà materie prime/semilavorati su nuovi mercati	10,8	10,8
modificherà la struttura proprietaria	6,3	6,5
aumenterà il numero di dipendenti	5,2	5,2
cambierà il settore di attività	1,9	2,5
DIGITALE		
Rispetto alle tecnologie digitali elencate di seguito indichi se l'impresa durante l'emergenza ne ha attivato l'utilizzo e/o ne ha migliorato le funzionalità e/o ne ha intensificato l'uso (indicare una o più risposte per ogni riga)		
imprese che hanno attivato e/o migliorato e/o intensificato l'uso di una o più tecnologie digitali di cui:	57,8	53,1
<i>hanno attivato/ introdotto lo strumento (prima assente)</i>	28,2	26,3
<i>hanno migliorato/ ampliato le funzionalità</i>	30,2	32,7
<i>hanno aumentato l'utilizzo</i>	76,5	74,7
L'impresa in questo periodo con quale intensità ha utilizzato i social network (facebook, twitter, instagram, etc.) per relazionarsi con: (indicare una risposta per riga)		
Imprese che usano i social network per relazionarsi e comunicare con clienti, fornitori e dipendenti	67,1	62,6
imprese che durante l'emergenza ne hanno intensificato l'utilizzo	51,4	50,8
SOLIDARIETA' ARTIGIANA		
imprese che durante l'emergenza hanno svolto una o più azioni solidali	29,8	32,7
Durante l'emergenza sanitaria l'impresa ha: (possibili più risposte) - tipologia di contributo solidale		
partecipato a iniziative per sostenere fasce di popolazione più deboli	35,1	34,5
donato dispositivi di protezione	22,1	21,1
partecipato ad iniziative promosse dell'associazione (es. donazione di respiratori agli ospedali)	13,0	19,5
Altro	22,1	16,9
donato prodotti/servizi dell'impresa	14,3	16,8
contribuito alla realizzazione di strutture sanitarie per affrontare l'emergenza	16,9	15,3
organizzato una raccolta fondi per ospedali/protezione civile della sua zona	6,5	10,8
LA DELICATA FASE DI FINE LOCKDOWN: LE DIFFICOLTA' RISCONTRATE DALLE IMPRESE		
Quali sono state le principali difficoltà riscontrate nell'organizzazione dell'attività in sicurezza? (massimo due risposte)**		
Reperire i dispositivi necessari per lavorare in sicurezza	61,6	67,2
Alti costi sostenuti per dispositivi e/o per l'attivazione di adeguate procedure di sicurezza	34,5	37,8
Difficoltà legate all'accesso e al distanziamento della clientela	14,8	12,7
Difficoltà della gestione del personale nel rispetto delle misure di contenimento del contagio	5,6	6,6
Difficoltà nell'adeguamento degli spazi di lavoro per gestire il distanziamento	6,0	6,1
Altro	9,5	9,5
Indichi se l'impresa ha riscontrato le seguenti difficoltà (indicare una risposta ad ogni riga)**		
assenza di nuovi ordini	65,7	67,8
mancanza di liquidità	64,2	66,7
mancati pagamenti di prodotti venduti/servizi resi	50,2	51,7
riduzione/assenza di visite commerciali presso i clienti	50,2	51,4
chiusura prolungata della rete distributiva (es. negozi)	40,4	42,0
difficoltà nel reperire materie prime e/o prodotti semilavorati	35,1	38,6
incremento prezzi materie prime	36,2	36,1
annullamento ordini già effettuati	28,7	34,4
mancati rapporti commerciali legati a eventi fieristici (esposizione, incontri d'affari, etc.)	43,0	34,2

* dato 2^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'

* *confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (differente da quello descritto in nota)

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'Risultati 3^a edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde' -FOCUS PROV. MONZA-BRIANZA (periodo fine maggio 2020)-1/2

	Monza- Brianza	Lombardia
Quota imprese che hanno riscontrato un grado di complessità insostenibile ed elevato per:		
Accesso agli uffici degli enti pubblici	74,7	69,4
Comprensione di normative e disposizioni nazionali, regionali e comunali	65,5	64,7
Adeguamento alla normativa in materia di salute e sicurezza	52,3	55,7
Richiesta di garanzia fino a 25 mila euro	60,5	52,1
Produzione documentazione necessaria per accesso a misure di sostegno della liquidità e del credito	56,5	51,5
Accesso ai servizi web degli enti pubblici	54,5	49,1
Reperire e comprendere informazioni relative a pagamenti di imposte e contributi	34,3	37,1
Pagamenti della P.A.	40,7	36,8
Richiesta indennità 600 euro	24,9	27,7
Invio di comunicazione alla Prefettura per dare continuità all'attività	27,4	22,7
RUOLO ASSOCIATIVO		
L'Associazione con gli uffici e il sito web è stata un punto di riferimento e di supporto durante l'emergenza?		
quota imprese che si sono rivolte all'associazione	84,1	75,7
di cui:		
imprese che indicano l'associazione come punto riferimento e di supporto	88,0	90,9
* dato 2 ^a edizione survey aprile 2020 'Effetti coronavirus sulle MPI lombarde'		
* *confronto con dato regionale NON ponderato per settore e dimensione d'impresa (differente da quello descritto in nota)		
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Sondaggio 2 ^a edizione 14 aprile 'Effetti del coronavirus sulle MPI lombarde'		

